LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Quotidiano

Data 11-12-2021
Pagina 46
Foglio 1

Anche nell'Astigiano ieri lo sciopero di insegnanti e personale non docente

"Poche palestre e classi pollaio i tanti problemi della scuola"

IL CASO

Il rebus dell'adesione. Anche nell'Astigiano insegnanti e personale non docente sono stati interessati ieri dallo sciopero nazionale indetto da Flc Cgil, Uil Scuola, Gilda, Sna, Cobas, Cub, Anief.

Tra le motivazioni della protesta i tagli nel settore e il rinnovo del contratto.

Una protesta che nell'Astigiano riguarda complessivamente circa tremila addetti.

«Tra i problemi più sentiti c'è il rinnovo dell'organico aggiuntivo dei collaboratori scolastici, il personale Ata Covid - spiega Monica Boero, segretario Flc Cgil - garantito per ora fino a fine 2021. Sulla bozza della legge di bilancio si afferma chiaramente che quello dei docenti verrà rinnovato mentre quello Ata non è stato ancora stabilito. Non sappiamo se verrà prorogato ed è un problema serio perchè le scuole hanno bisogno di questo personale, per sanificare, igienizzare e sostituire chi è in quarantena. La situazione mette a rischio il buon finanziamento della scuola».

MONICA BOERO
SEGRETERIA FLC CGIL

Nell'Astigiano ci sono docenti che devono percorrere chilometri per fare svolgere attività motoria

C'è il problema del rinnovo del contratto.

Nella legge di Bilancio c'è troppo poco per il personale scolastico, secondo i sindacati: appena lo 0,6% e quello che c'è non è sufficiente a garantire un aumento di stipendio medio a tre cifre

Le risorse stanziate per il rinnovo del contratto, scaduto da tre anni, garantiscono attorno agli 80 euro medi mensili di aumento, circa 50 euro netti.

« E' dunque una cifra bassa - sottolinea ancora la sindacalista - e c'è poi la questione riferita al l'erogazione di una sorta di premio, circa 12 euro lordi mensili per la dedizione all'insegnamento, un vero e proprio schiaffo al personale docente: in questi due anni la "dedizione" l'hanno ampiamente dimostrata perché si sono adattati e adeguati, anche prima di avere un contratto, alla didattica integrata digitale, non hanno abbandonato gli alunni: non sono certo questi 12 euro che rendono la professione accattivante per i giovani. Senza considerare i 350 euro lordi in meno di un laureato della scuola in rapporto ai dipendenti laureati del comparto pubblico impiego».

Problemi nazionali ma anche aspetti più marcatamente locali: come quelli delle infrastrutture, problema astigiano. Come le palestre per le scuole secondarie . «C'è chi deve percorrere chilometri e chilometri per consentire agli alunni di potere svolgere attività motoria - oppure scuole che non hanno le infrastrutture per internet, senza considerare le classi pollaio, classi sovraffollate».

Nello specifico c'è il rebus del cantiere all'istituto professionale Castigliano, scuola con problematiche a livello strutturale, con lavori che, per varie ragioni, proseguono a rilento .

Non è ancora stata definita l'adesione alla protesta. «Lo sapremo con esattezza nei prossimi giorni. Ogni scuola è tenuta a trasmettere i dati al Ministero entro le 24 ore attraverso con una apposita piattaforma. Sappiamo di alcune scuole chiuse - conclude la sindacalista - ma sulla percentuale di adesione tuttavia incide la frammentazione del comparto: ad esempio gli Ata organico aggiuntivo farsi togliere un giorno di stipendio per via dello sciopero quando non hanno garanzie oltre dicembre, sento lo sciopero ma aderire diventa più complesso» R. GON.—

134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.